

## Ripartizione V Lavori Pubblici - Ragioneria – Appalti (1900-1941)

Il fondo Ragioneria degli Appalti costituisce un'organica serie di posizioni contabili relative agli appalti esauriti, versate dalla Ripartizione V Lavori Pubblici all'Archivio Storico Capitolino in dieci versamenti successivi.

Il fondo si compone di 254 buste per un totale di 4571 fascicoli e conserva documentazione prodotta dall'Ufficio di Ragioneria dell'Ufficio V, poi Ripartizione V Lavori Pubblici<sup>1</sup>, dal 1900 al 1941.

Si tratta delle posizioni contabili riguardanti i lavori in appalto e fuori appalto eseguiti dalle diverse Divisioni in cui era strutturato l'Ufficio V, predisposte e conservate a cura dell'Ufficio di Ragioneria che operava all'interno della Direzione.

L'organizzazione assunta dall'Ufficio V subito dopo il 1870 per adeguarsi alle enormi e complesse competenze ad esso attribuite subì, come noto<sup>2</sup>, diverse modifiche nel corso del tempo, addizioni e sottrazioni di Divisioni a testimonianza delle difficoltà che la struttura dovette incontrare per rispondere alle esigenze sempre nuove dell'Amministrazione capitolina che vedeva proprio nell'edilizia e nell'urbanistica il fattore strategico di sviluppo della neocapitale finalizzato alla creazione di una città moderna. Nuove aree di espansione, strade, case e servizi adeguati, nuovi spazi per funzioni istituzionali. Fu proprio la complessità delle attribuzioni a determinare fin da subito la nascita di una Direzione che avesse un ruolo di coordinamento fra le diverse Divisioni ed esercitasse un controllo sul loro operato vigilando sull'andamento dei lavori e sullo studio delle varie iniziative.<sup>3</sup>

---

<sup>1</sup> L'organizzazione del Comune in 8 uffici fra cui l'Ufficio V Lavori Pubblici ed edilizia, Passeggiate e Vivaio, venne approvata nella Seduta del Consiglio Comunale del 21 ottobre 1871. Gli uffici prenderanno poi il nome di Ripartizioni con Delib. Cons. 553 del 6-27 febbraio 1920

<sup>2</sup> Subito dopo l'unità d'Italia, l'attività dell'Amministrazione Comunale si struttura in 8 uffici, fra cui l'ufficio V - Lavori Pubblici ed Edilizia – Passeggiate e Vivaio. Inizialmente l'Ufficio V si strutturava in tre divisioni, ma l'evoluzione della sua organizzazione interna è complessa e in questa sede ci limitiamo ad accennare alle principali riforme che l'hanno caratterizzata nel corso degli anni: Regolamento per l'ordinamento generale del servizio e del personale tecnico approvato nella seduta del Consiglio Comunale del 2 luglio 1888; Riforma organica dell'Ufficio Tecnico Municipale -260 proposta approvata nelle sedute del Consiglio Comunale del 13-20 marzo 1905; Regolamento del personale tecnico approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 22 del 27.5.1914 e 91 del 5 giugno 1914 modificato con deliberazioni consiliari n. 262 e 389 del 18 giugno 1915; Riforma organica approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 553 del 6-27 febbraio 1920 (istitutiva delle Ripartizioni, in numero di 12 più una Ripartizione provvisoria per i serviziannonari e la Ragioneria Generale); Riordinamento dei servizi tecnici e tabelle organiche del personale approvata con Delibera del Consiglio Comunale n. 295 del 17-21 maggio 1920. Con Delibera del Regio Commissario del 23 giugno 1923 si provvedeva ad una nuova riforma dei servizi, seguendo le indicazioni della Commissione per la Riforma dei Servizi Municipali nominata dalla Giunta Municipale nel marzo 1922. L'ordinamento previsto e attuato allora, solo per gli Uffici Centrali, prevedeva l'istituzione della Segreteria Generale, del Gabinetto del Sindaco e di 8 Ripartizioni. La V Ripartizione era strutturata nelle seguenti divisioni: a) Affari generali, b) Piano regolatore - Aree – Catasto, c) Ispettorato Edilizio, d) Strade, e) Servizi Industriali, f) Architettura e Fabbriche. In epoca governatoriale la struttura della Ripartizione V subì diversi mutamenti: con delib. N. 8763 del 28 dicembre 1928 fu organizzata in una direzione tecnica e tre divisioni mentre alla vigilia della guerra le facevano capo due divisioni amministrative e nove divisioni tecniche cfr. *S.P.Q.R. Ufficio Propaganda, Brevi cenni sulla organizzazione e sulle attività del Governatorato di Roma, Roma, Centenari [1938]*

<sup>3</sup> Nella 23° proposta presentata nella seduta straordinaria del Consiglio Comunale in data 9 dicembre 1872 si decide dopo ampio dibattito, di eleggere Alessandro Viviani a direttore dell'Ufficio V e di creare l'Ufficio della Direzione le cui attribuzioni erano oltre alla direzione dell'ufficio tecnico, la compilazione delle proposte alla Giunta e al Consiglio, la corrispondenza relativa a tutti gli affari di maggior rilevanza, i rapporti per l'Amministrazione su tutte le questioni tecniche e tecnico-legali, la compilazione del Bilancio e della contabilità complessiva del servizio tecnico

Dall'ufficio di Ragioneria, interno alla Direzione, proviene la documentazione conservata in questo fondo che riguarda, come detto, la contabilità degli appalti dei lavori eseguiti da tutte le Divisioni.<sup>4</sup>

Per ogni impresa affidataria dell'appalto è conservata la posizione amministrativa con il contratto, la delibera di affidamento dei lavori e in alcuni casi il materiale relativo alle gare d'appalto e la posizione contabile che comprende i capitolati particolari, i certificati di pagamento, le proposte di delibera per lavori addizionali o maggiori impegni di spesa, le relazioni di collaudo e relative proposte di delibera ed infine le proposte di delibera per le liquidazioni definitive e per le restituzioni di deposito. Non sempre tutti questi documenti sono presenti nella loro totalità all'interno dei fascicoli ma generalmente la documentazione è quasi sempre esauriente.

Le diverse fasi procedurali prevedevano il passaggio dei documenti attraverso l'ufficio di Ragioneria, la Direzione e le Divisioni competenti sui lavori, il Segretariato Generale, la Divisione Collaudi e la Ragioneria Generale, per poi concludersi, dopo l'approvazione della delibera per la restituzione del deposito cauzionale, presso l'Ufficio di Ragioneria e la Direzione che dichiarava esaurito l'appalto.

Fra questa ingente mole di documenti, rivestono particolare interesse le Delibere di affidamento dei lavori che sono, in un certo senso, l'espressione della volontà dell'Amministrazione che in esse dichiara finalità ed intenti e ci fornisce utili dettagli sui lavori che le imprese erano chiamate ad eseguire.

La natura trasversale delle funzioni di competenza della Ragioneria che si intrecciano con le competenze di tutti gli altri uffici, ci consente di poter acquisire attraverso questo fondo un quadro d'insieme della complessa attività della Ripartizione Lavori Pubblici in materia di manutenzione di acquedotti e strade, cura dell'edilizia di proprietà comunale, vigilanza sui servizi pubblici (luce, gas, acqua), realizzazione del Piano Regolatore e cura e vigilanza sull'edilizia pubblica e privata dell'Agro Romano.

Pur nei limiti derivanti dal carattere prettamente tecnico-contabile e dalla mancanza quasi totale di elaborati grafici,<sup>5</sup> questa documentazione di ragioneria ci fornisce tuttavia utili informazioni che aiutano a ricostruire le significative fasi che hanno caratterizzato la storia urbanistica della città con le trasformazioni viarie, architettoniche ed edilizie che nel corso del primo Novecento ne hanno tracciato la fisionomia. Ad esempio le sistemazioni viarie dei nuovi quartieri così come previsto dai piani regolatori del 1883- 1909 oppure gli interventi di urbanizzazione delle nuove periferie e della

---

<sup>4</sup> Con ogni probabilità l'ufficio di Ragioneria della Ripartizione V operava all'interno della Direzione come ufficio distaccato della Ragioneria Centrale. Quest'ultima faceva parte dell'Ufficio III. Fino alla riforma del 1907 dell'Ufficio III, i servizi contabili distaccati erano alle dipendenze degli uffici cui si riferivano sfuggendo, a quanto pare, ad ogni ingerenza della Ragioneria centrale. La riforma dell'Ufficio III, attuata con delibera del Consiglio Comunale 27 maggio e 3 giugno 1907 ( proposta n. 225) prevedeva uno specifico ruolo del personale di ragioneria ed un riordinamento dell'Ufficio centrale di Ragioneria e dei servizi contabili distaccati. Lo scopo della riforma era una centralizzazione del funzionamento degli adempimenti finanziari e contabili dell'intera amministrazione, abolendo le contabilità separate cui i diversi uffici davano luogo per le proprie esigenze particolari. Con la riforma viene istituito un Ispettorato centrale di Ragioneria con funzione di vigilanza su tutti i servizi contabili distaccati e viene attribuita all'Ufficio III (strutturato in una Sezione di Finanza e una di Ragioneria) la parte contabile di tutti gli uffici e servizi comunali da esercitarsi per mezzo di impiegati distaccati. La costituzione della carriera di Ragioneria serviva a dotare gli uffici sia centrali che esterni di personale di ruolo con titoli specifici per ricoprire mansioni di ragioneria e contabilità.

<sup>5</sup> Nell'assenza quasi totale di elaborati grafici, sono stati una gradita scoperta gli importanti ed anche unici disegni in nostro possesso relativi al progetto di costruzione e successive modifiche del Liceo Ginnasio T. Mamiani al viale Giulio Cesare firmati dall'architetto Vincenzo Fasolo. Vincenzo Fasolo fu dal 1912 al 1936 architetto-capo dell'ufficio tecnico comunale. La sua attività, dedicata quasi interamente alla città di Roma, lo vide alla guida di un gruppo di giovani tecnici che negli anni del Governatorato si specializzarono nel settore dell'edilizia scolastica e si resero protagonisti, attraverso la ricerca di nuove soluzioni architettoniche, delle spinte innovative e progressiste della pedagogia moderna

borgata marittima di Ostia attuati dopo l'approvazione dei piani regolatori del 1925 (variante generale) e del 1931 ed anche i grandi interventi di sbancamento ed isolamento delle zone archeologiche e le massicce demolizioni di fabbricati per far posto alla realizzazione delle nuove opere pubbliche.

Un numero consistente di appalti riguarda i lavori di manutenzione ordinaria delle strade e poi la sistemazione degli assi stradali e fognari dei nuovi quartieri in costruzione. Alcuni contratti, risalenti agli anni del Governatorato, si riferiscono alla sistemazione di aree interessate dalle demolizioni di fabbricati conseguenti alla realizzazione del Piano Regolatore, come a Botteghe Oscure o a piazza Montanara e a via Tor dè Specchi.

Altri lavori riguardano la manutenzione degli impianti tecnologici: illuminazione, acqua, trasporti tramviari.

Di competenza della Ripartizione V era la manutenzione degli edifici di proprietà comunale e i contratti stipulati per costruzioni, riparazioni, migliorie e ampliamenti di fabbricati sono continui e costanti negli anni: caserme e uffici, teatri e musei, i mercati ed il mattatoio ed ancora le nuove costruzioni per il Cimitero del Verano.<sup>6</sup>

Un altro nucleo consistente di documentazione riguarda l'edilizia scolastica ed altri interventi edilizi derivanti dalle politiche socio-sanitarie del Governatorato, come la realizzazione di stazioni sanitarie o di ospedali. Il grande impulso che le politiche governatoriali diedero in particolare all'edilizia scolastica emerge significativamente dagli appalti.

Gli interventi di edilizia scolastica sono finalizzati sia alla costruzione di nuovi edifici che alla manutenzione di quelli esistenti. Alcuni appalti si riferiscono al montaggio e smontaggio di padiglioni provvisori di legno che venivano adibiti ad uso scolastico nelle zone dove era particolarmente grave la carenza di scuole (così a Porta Furba, in via Bertoloni, a San Paolo, alla Garbatella, a Centocelle, in via Flaminia e ai Parioli). Le migliorie apportate ai vecchi edifici riguardano soprattutto gli impianti sanitari, elettrici e di riscaldamento. Ci sono poi gli appalti per la costruzione dei nuovi edifici scolastici: la scuola elementare "Duilio Guardabassi" in località Acquacetosa di S. Paolo o quella a Tor Sapienza, a Grotte di Gregna o nella Borgata Maccarese (le cosiddette scuole "rurali per i contadini dell'Agro Romano) ed ancora le scuole all'aperto come la scuola a Sant'Alessio o la "Rosa Maltoni Mussolini" al Parco della Vittoria e la "Principe di Piemonte" in via Nicola Salvi, oppure le scuole ispirate al metodo Montessori come la scuola "Alessandro Volta" a viale Angelico. Ci sono anche gli appalti per la costruzione delle scuole di Avviamento Professionale come la "Emanuele Filiberto Savoia Duca d'Aosta" a via Taranto inaugurata nel 1931 oppure degli storici Licei Giulio Cesare a Corso Trieste e Mamiani al viale delle Milizie, progettato quest'ultimo dall'architetto Vincenzo Fasolo nel 1921 e successivamente restaurato e risistemato.

Non è facile ricostruire la storia di queste scuole: nei fascicoli non ci sono disegni e spesso non compare nemmeno la denominazione perché non ancora attribuita e molte di esse hanno cambiato denominazione nel tempo ed adattato la loro funzione al mutare dei tempi. Tuttavia questa documentazione si rivela in molti casi unica e comunque costituisce una preziosa base di partenza per ulteriori approfondimenti da eseguire su altri fondi conservati in Archivio.<sup>7</sup>

---

<sup>6</sup> Le competenze in materia di edilizia di proprietà comunale erano attribuite alla Divisione III – Architettura e fabbriche poi Edilizia Governatoriale. Relativamente a queste materie è possibile trovare documentazione analoga a quella conservata nel Fondo Ragioneria degli Appalti esauriti anche nel fondo denominato Ripartizione V - Edilizia Governatoriale – Posizioni collaudate, dove è conservata la documentazione prodotta per le liquidazioni degli appalti relativi alla sola Divisione III fra il 1922 e il 1940

<sup>7</sup> Per l'edilizia scolastica vanno consultati anche gli altri fondi della Ripartizione V Lavori Pubblici: Direzione, Divisione III (1870-1924), Edilizia Governatoriale - Posizioni Collaudate(1922-1940) e il Fondo dell'Ispettorato Edilizio (1887-1930). Da consultare anche il fondo dei contratti dove è possibile reperire materiale grafico e la Ripartizione VI – Istruzione Pubblica – Serie II Edilizia scolastica (1910-1935) ed infine il Titolario pre e post unitario con riferimento ai Titoli 11 (Pubblica Istruzione) e 54 (Edilizia e Ornato). Fra le altre fonti va citato poi l'Archivio della Conservatoria del Patrimonio Immobiliare del Comune di Roma visionabile presso il Dipartimento "Patrimonio, Sviluppo, Valorizzazione".

Fra le attribuzioni della Ripartizione V vi erano infine anche progetti, lavori e addobbi stradali in occasione di festività, spettacoli o eventi pubblici e nel periodo del Governatorato non mancarono le occasioni per attività ludiche o di propaganda politica per le quali fu necessario risistemare aree all'aperto e strutture pubbliche come ad esempio il Foro Mussolini, interessato da lavori in occasione della visita di Hitler a Roma avvenuta nel maggio del 1938.

Notevoli furono le risorse economiche investite in manutenzione urbana, illuminazione e addobbi stradali per preparare la città a questa storica visita. Questo è ciò che risalta dalla quantità di piccoli appalti che impegnarono in modo consistente l'attività della Ripartizione nella primavera del 1938. Gli appalti del 1938 e degli inizi del 1939 sono anche gli ultimi conservati nel fondo. Essi fanno parte del decimo ed ultimo versamento risalente al 1942. Dopo tale data i regolari versamenti degli appalti esauriti da parte della Ripartizione V all'Archivio Capitolino cessano ed il Fondo Ragioneria degli Appalti si interrompe.<sup>8</sup>

## Note Archivistiche

Il fondo si presentava, come già accennato, ordinato in dieci versamenti di cui alcuni (l'ottavo, il nono e il decimo) accompagnati da elenchi di versamento con l'indicazione della ditta appaltatrice e la descrizione dei lavori oggetto di ciascun fascicolo. In ognuno dei versamenti i fascicoli erano numerati e disposti in ordine alfabetico per ditta affidataria dei lavori. Le cartelline racchiudenti i fascicoli, prestampate, contenevano l'intestazione della Ripartizione V, Direzione, Sezione Ragioneria, poi la tipologia della documentazione e cioè: Lavori e Somministrazioni in Appalto, nome dell'Impresa, oggetto del contratto, data del contratto ecc.

In fase di inventariazione è stato mantenuto inalterato l'ordine dato ai fascicoli dall'ufficio produttore. Sono rimasti pertanto sia l'ordinamento alfabetico dei fascicoli per ditte appaltatrici che la numerazione originaria risalente alla fase del versamento.<sup>9</sup> L'Ufficio di Ragioneria della Ripartizione V, una volta dichiarati conclusi gli appalti, provvedeva a separare le posizioni esaurite dal rimanente archivio e predisponendo le operazioni per il versamento presso l'Archivio Generale. I dieci versamenti rappresentano dunque non soltanto delle fasi cronologiche nella storia di questo fondo archivistico ma sedimentazioni che hanno contribuito a determinarne la fisionomia e la struttura anche presso l'ufficio produttore.

Nell'inventario rimane pertanto la suddivisione in dieci versamenti. In ogni versamento i fascicoli sono ordinati alfabeticamente per ditta appaltatrice e la numerazione ricomincia da 1. Le buste invece sono numerate progressivamente da 1 a n.

La schedatura del fondo è stata da me eseguita con la collaborazione di Vincenza Di Marco<sup>10</sup>.

Per richiedere il materiale basterà indicare il nome del fondo, il numero della busta e del fascicolo.

Paola Buia

---

Per una storia dell'edilizia scolastica attraverso le fonti dell'Archivio Capitolino cfr. anche *Laura Francescangeli, "I servizi sociali del Governatorato: scuole, trasporti, sanità. Un percorso attraverso le fonti documentarie degli archivi comunali, estr. da Roma fra le due guerre: Personaggi, luoghi, atti", Roma 2006*

<sup>8</sup> Gli elenchi di versamento che accompagnano l'ottavo, il nono ed il decimo versamento recano la data del 1937 e 1942. I precedenti versamenti, fino al sesto (dei quali non abbiamo elenchi di accompagnamento), erano già tutti conclusi nei primi mesi del 1934, come risulta da una corrispondenza (del marzo del 1934) fra l'Archivio Storico Capitolino e la Ragioneria della Ripartizione V la quale richiamò per esigenze d'ufficio una pratica versata all'archivio storico e contenuta nel VI° elenco. Cfr. A.S.C. Ripartizione V Lavori Pubblici - Ragioneria - Appalti, b. 111 fasc. 153

<sup>9</sup> Questo è il motivo per cui i fascicoli non rispettano anche l'ordine cronologico. Che la disposizione originaria dei fascicoli presso l'ufficio produttore fosse quella alfabetica per Ditta è testimoniato anche da una scheda estratta da uno schedario per cataloghi e finita per sbaglio in uno dei fascicoli. In essa compare in alto il nome della Ditta, al centro l'oggetto dell'appalto e in fondo la data del contratto

<sup>10</sup> A sua cura è stata realizzata la schedatura dell'ottavo e nono versamento.